

- Zombie Survival -Smart Working Guide

«Come sopravvivere, ma soprattutto lavorare, durante un Epidemia Zombie»





Indice

- Premessa
- Lavorare da Remoto
- Da impiegato a smart worker in 5 minuti.
- Strumenti per lavorare da (quasi) ovunque.
- Prologo









Premessa

A meno che voi non siate un cacciatore in una qualche remota regione selvaggia, e perciò vivete in una baracca, vi nutrite delle vostre prede e vi vestite delle loro pelli, è molto probabile che in una qualche maniera dipendiate dagli altri.

Immagino così che anche il vostro lavoro generi un valore aggiunto nel momento in cui entrate in contatto con altre persone.

Alcuni mestieri per loro tipologia necessitano di contatto fisico costante (fisioterapista), altre categorie di lavoratori invece sono abituati a operare da remoto (programmatori). Ma la gran parte delle professioni cade da qualche parte là in mezzo.

Di seguito una breve guida che possa servire al lavoratore medio per continuare a lavorare senza per forza stare nel suo ufficio.

Queste tecniche vanno calate ovviamente nella realtà di ognuno e non hanno la pretesa di essere le migliori o le uniche. Può essere che a buona parte di voi non piacerà quello che legge e lo capisco. Ma nemmeno a chi scrive piacciono gli zombie. Adattiamoci

Buona lettura.



Lavorare da remoto (1di2)





Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

IIIVIAIC AIIA HCHICOLA AI AOOISCCIIZA

Il lavoro agile (o smart working) è una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato caratterizzato dall'assenza di vincoli orari o spaziali e un'organizzazione per fasi, cicli e obiettivi, stabilita mediante accordo tra dipendente e datore di lavoro; una modalità che aiuta il lavoratore a conciliare i tempi di vita e lavoro e, al contempo, favorire la crescita della sua produttività.

La definizione di smart working, contenuta nella Legge n. 81/2017, pone l'accento sulla flessibilità organizzativa, sulla volontarietà delle parti che sottoscrivono l'accordo individuale e sull'utilizzo di strumentazioni che consentano di lavorare da remoto (come ad esempio: pc portatili, tablet e smartphone).





Lavorare da remoto (2di2)

Spesso anche quando lavoriamo fianco a fianco stiamo già lavorando da remoto.

Come?

Semplice, cosi:

Produco un «output» (file, ecc), usando un programma, sul mio computer che è collegato a internet.

I miei colleghi o clienti o fornitori possono disporre di quell'output (file, ecc), magari sono vicini a me, nella stanza a fianco, ma non ho bisogno di toccarli per fargli aprire il file, no? Quindi potrebbero anche essere a km.











Lavoratore

File

Software

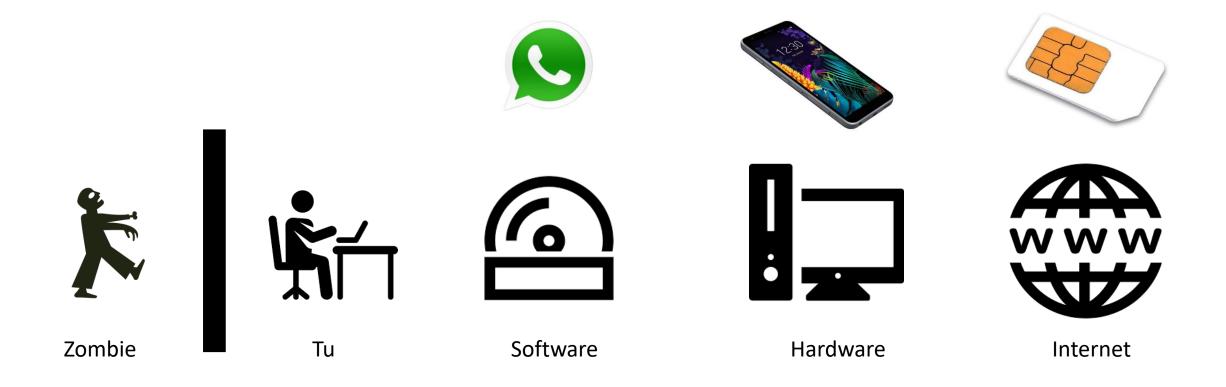
Hardware

Internet



Da impiegato a smart worker in 5 minuti (1di2)

Gli Zombie hanno preso il tuo ufficio, ma tu te la sei cavata! Bene... Anzi male... Oggi hai una dead line!!! Come puoi diventare da «impiegato» a «smart worker» in 5 minuti? Beh probabilmente lo sei già!





Da impiegato a smart worker in 5 minuti (2di2)

Più di 32 milioni di Italiani hanno WhatsApp (si tratta del 60% della popolazione digitalmente attiva).

WhatsApp (se tu e il tuo interlocutore lo avete sui vs. dispositivi personali) vi permette in tempo 0 di:

- Condividere messaggi vocali
- Fare chiamate
- Fare video call
- Condividere Documenti

Ma ovviamente ha dei grossi limiti.

Non si possono fare video conf. con più persone, lontano dal telefono si sente male, non si può condividere lo schermo, il 40% della popolazione attiva in realtà non vuole installarlo o no può usarlo, ecc...

Bene. Ma ora che ho la vostra attenzione e che avete capito il concetto: continuate a leggere.



Strumenti per lavorare da (quasi) ovunque

Vi servirà una **connessione di rete:** domestica, di un locale, di un coworking o nella peggiore delle ipotesi potete rendere il vostro Telefono un modem con la modalità HotSpot.

Vi serviranno i vostro strumenti, se il telefono spesso non può bastare dovrete avere **i vostri PC portatili o fissi, i vostri software**. Qualora i software non siano disponibili potreste ri-downloadarli oppure utilizzare versioni gratuite on line: per <u>scrivere</u>, fare <u>calcoli</u> o <u>presentare</u>.

La stessa cosa vale per lo **spazio per archiviare i documenti**, se non avete un accesso al vostro un server da remoto, potete pensare, per il momento, di passare <u>all'archiviazione on line</u>.

E infine potete pensare a qualche software per **rendere virtuali i vostri meeting**. Benvenuti auricolari o microfoni come preferite. Esistono molteplici soluzioni per parlarsi valide, <u>questa ad esempio</u> permette a chiunque abbia una connessione internet di partecipare senza dover avere applicazioni, o registrare mail, o dare autorizzazioni, è probabilmente una alternativa tra le meno invasive per i vs. interlocutori: devono solo avere accesso al web.

Tuttavia è probabile che per fruire di questi e altri servizi voi abbiate bisogno di un indirizzo e mail. Se non ne disponete, <u>fatevene uno</u>, è gratis.

*disclaimer: per scrivere questa pagina orientativa e non esaustiva ho dovuto scomodare forse il più grande cacciatore di zombie mai esistito. Imparate a conoscerlo, vi salverà parecchie castagne dal fuoco.





Prologo



Idratatevi, non rimanete senz'acqua.

Restate connessi e lavorate, la rete è il vs. nuovo ufficio.

Non fate rumore.

Reagite, loro non possono leggere questa guida.





Buona Fortuna.

